



FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Ufficio Comunicazione

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06-85.262.478 – fax 06-85.262-452 – Fim.comunicazione@cisl.it - www.fim.cisl.it

AGENZIE di STAMPA sull'EVENTO in OGGETTO

Roma, 29 novembre 2009

LASME

LASME: VERTENZA MELFI, SI' DEI SINDACATI BASILICATA AD ACCORDO PER REINDUSTRIALIZZAZIONE = ECCEZIONE FIOM CGIL

Potenza, 28 nov. - (Adnkronos) - Via libera dai sindacati lucani, ad eccezione della Fiom Cgil, all'accordo per la reindustrializzazione della Lasme di Melfi, azienda dell'indotto Fiat che ha deciso di interrompere le attività, mettendo in mobilità i 173 operai. L'accordo raggiunto al ministero dello Sviluppo economico permette il rapido riavvio operativo della fabbrica stessa. In particolare la Regione ha confermato l'impegno ad avviare le procedure per la reindustrializzazione non appena l'azienda metterà a disposizione il sito mentre il Ministero dello Sviluppo economico affiancherà la Regione nella ricerca di nuovi imprenditori.

Le parti hanno inoltre concordato una cifra media di 2 mila euro netti per ogni lavoratore a titolo di anticipazione del Tfr, della cassa integrazione straordinaria, dei conguagli e di altri emolumenti, importo che sarà corrisposto entro il mese di dicembre. L'intesa sarà discussa in assemblea lunedì alle 10 presso lo stabilimento della Lasme a Melfi. Cisl e Fim Basilicata hanno dichiarato di aver apprezzato "la posizione assunta dalla Regione Basilicata, che ha condiviso e sottoscritto l'intesa raggiunta al Ministero nonostante gli inviti pressanti da parte della Cgil e della Fiom a non sottoscrivere alcuna intesa". (Cisl e Fim hanno inoltre "dato atto alla Regione di aver assunto un ruolo determinante e fondamentale per la buona conclusione della vertenza, adoperandosi con grande senso di responsabilità e rispetto della democrazia". Secondo il segretario generale della Uil Basilicata, Carmine Vaccaro, ed il segretario provinciale della Uilm, Vincenzo Tortorelli, "la sottoscrizione dell'accordo getta le basi per mantenere il sito produttivo in Basilicata e per avviare un processo virtuoso in grado di salvare tutti i posti di lavoro". La Uil ritiene che "a fronte dell'avvio delle procedure di licenziamento collettivo che l'azienda ha messo in atto nei giorni scorsi, l'intesa fosse l'unica strada percorribile".

(Nfr/Zn/Adnkronos)
28-NOV-09 21:31